



ISTITUTO COMPRENSIVO "CIVITELLA-TORRICELLA"

Via S. Pertini, 7 - CIVITELLA DEL TRONTO - TE

C.F. 80004330678 - C.M. TEIC82100X *Tel./Fax 0861/91320*

Sede di Torricella Via Cesare Forcella 1 Tel. 0861/554140

E-mail teic82100x@istruzione.it - teic82100x@pec.istruzione.it

Vademecum

Nuovo esame di stato conclusivo I ciclo di istruzione

Anno scolastico 2017/2018

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola secondaria di secondo grado o al sistema di istruzione e formazione professionale regionale.

Ammissione all'Esame dei candidati interni (articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 62/2017)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato. L'ammissione (**anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline**) avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate **deroghe** deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (cfr. articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali INVALSI di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (N.B. il risultato delle prove INVALSI non incide sul voto finale dell'Esame di Stato).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei requisiti previsti dalla norma. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi. Il *voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale* nel rispetto dei criteri e delle modalità inseriti nel PTOF. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

Sedi di Esame e commissioni (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di Scuola secondaria di primo grado sono sedi di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Presso ogni istituzione scolastica **viene costituita una commissione d'Esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze**; le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o, in sua assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, da un docente collaboratore del dirigente scolastico.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'Esame (da svolgersi nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento) e in particolare le date di svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) riunione preliminare della commissione;
- b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;
- c) colloquio;
- d) eventuali prove suppletive.

Durante la riunione preliminare sono definiti, inoltre, gli aspetti organizzativi delle attività: **la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore; l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui. Nella riunione preliminare, la commissione:**

- **predispone le prove d'Esame e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse;**
- **individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte;**
- **definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'Esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata o con Disturbo Specifico di Apprendimento.**

Prove d'Esame (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio. Le prove scritte sono:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano (12 giugno 2018)
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (13 giugno 2018)
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (14 giugno 2018).

Prova scritta relativa alle competenze di italiano (D.Lgs. n. 62/2017, D.M. n. 741/2017 e Documento MIUR del 16 gennaio 2018)

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: A, B e C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia

Nel Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR, per quanto riguarda il testo narrativo, si legge:

Rispetto alla complessità del genere narrativo e alla sua varietà, è importante che l'azione didattica persegua costantemente l'acquisizione delle competenze di lettura e di scrittura [...] La lettura iniziale di brevi racconti dovrebbe essere accompagnata da una serie di esercizi che attestino la corretta comprensione del testo: divisione in macro sequenze e sintesi. Le tracce d'Esame – che possono essere presentate attraverso un breve testo di carattere letterario (che serva da spunto), una frase chiave, un'immagine – dovranno contenere indicazioni precise relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo (l'effetto che si intende suscitare), al destinatario (il lettore a cui ci si rivolge). Tali indicazioni non dovranno essere percepite come una limitazione della libertà ideativa quanto piuttosto come strumenti che, insieme alla correttezza linguistica, aiutino ad indirizzare la creatività delle alunne e degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

Nel Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR, per quanto riguarda il testo descrittivo, si legge:

Il testo descrittivo ha lo scopo di fornire al lettore la visione di una persona, di un oggetto, di un ambiente, di una situazione, di fenomeni reali o immaginari. La descrizione può avere carattere oggettivo oppure soggettivo: si può descrivere un personaggio o un luogo per come appare, senza considerazioni di carattere personale; in alternativa l'oggetto può essere invece filtrato attraverso il punto di vista e il sentimento dell'autore. È importante che le alunne e gli alunni si esercitino in questa forma complessa di scrittura poiché la descrizione permette di sviluppare l'osservazione, la memoria, l'immaginazione, educa alla ricerca e all'uso di un lessico preciso, aderente a ciò che si vuole rappresentare, offre la possibilità di coinvolgere più ambiti disciplinari (si può descrivere un quadro, un fenomeno fisico, una pianta). Nella traccia è bene esplicitare situazione, argomento, scopo, destinatario, tenendo presente che la funzione orienta il carattere della descrizione: oggettiva per la funzione informativa, soggettiva per la funzione espressiva, oggettiva o soggettiva per la funzione persuasiva. Uno stesso argomento può essere quindi declinato in modi diversi. Gli spunti possono essere tratti dalle esperienze di vita degli alunni (la scuola, la famiglia, gli amici, la città, un viaggio ecc.), o anche dalla visione di un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario ecc.). È importante che la traccia sia chiara nelle sue richieste e che lasci spazio ad una certa libertà di scelta per permettere alle alunne e agli alunni di esprimere la propria creatività.

B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento

Nel Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR, per quanto riguarda il testo argomentativo, si legge:

Lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una tematica specifica, esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo elementari procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Il lessico dovrà essere appropriato, e lo sviluppo rigoroso e coerente. Nella traccia dovranno essere richiamate caratteristiche e procedimenti propri dell'argomentare.

L'argomentazione scritta può assumere forme diverse, fra cui:

1. dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
2. sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
3. redazione del verbale di una discussione che deve portare a una decisione;
4. riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza.

C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione

Nel Documento di orientamento per la redazione della prova d'italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR, per quanto riguarda il testo di riscrittura, si legge:

L'attività di riscrittura di un testo può assumere forme diverse quali ad esempio:

- la riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- la riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- la riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;

- la riscrittura con selezione delle informazioni.

Lo studente, dato un testo letterario – una poesia o un breve testo narrativo – dovrebbe dimostrare, attraverso una corretta riscrittura, di averne colto il senso globale.

Dovrebbe inoltre essere in grado di sviluppare una breve analisi riferita alle scelte lessicali, all'uso della sintassi, alle tecniche usate dall'autore per coinvolgere il lettore.

Nel caso di un testo poetico, dovrebbe individuare alcune tra le più note e frequenti figure retoriche.

Nel caso di un testo di divulgazione scientifica o di manualistica scolastica o di cronaca o commento giornalistici, lo studente dovrà farne un breve riassunto dopo averne valutato e selezionato le informazioni. Molto opportuna può essere la richiesta di scandire il testo in macro sequenze, assegnando un titolo a ciascuna di esse.

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017) inglese e francese

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria):

A2. Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

A1. Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento a una sola lingua straniera. La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predisponde almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- A. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- B. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- C. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;

D. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;

E. sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

La Nota Ministeriale n. 1865/2017 ha chiarito che le tipologie di prove «possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia».

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispose almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

A. problemi articolati su una o più richieste;

B. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Il nostro istituto ha deliberato che la prova sarà formata da quattro quesiti indipendenti tra loro che toccheranno le tre aree della disciplina:

A. spazio e figure

B. numeri

C. relazioni, dati e previsioni.

Colloquio (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Il colloquio d'Esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo un calendario predisposto dalla commissione d'Esame in sede di riunione preliminare.

Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie discipline di studio. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte di Cittadinanza e Costituzione. Si riporta per completezza il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico -tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Candidati assenti e sessioni suppletive (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

È prevista una sessione suppletiva d'Esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico o prima dell'inizio delle lezioni dell'anno successivo, per gli alunni risultati assenti a una o più prove, per gravi e documentati motivi.

Correzione e valutazione delle prove scritte (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La commissione:

- corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi;
- attribuisce alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, un unico voto espresso in decimi.

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

Criteri per la valutazione della produzione:

DISCIPLINA: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO TIPOLOGIA A-B

ALUNNO: _____

SCUOLA _____

DISCIPLINA: ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLO SCRITTO TIPOLOGIA C

ALUNNO: _____ **SCUOLA** _____

Criteria for the evaluation of text comprehension:

TIPOLOGIA A/B				
TESTO NARRATIVO/ ARGOMENTATIVO				
INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
Situazione comunicativa	contesto,tematica,scopo, destinatario	Le indicazioni della consegna sono:	in gran parte disattese	1 <input type="checkbox"/>
			rispettate solo nei punti essenziali	2 <input type="checkbox"/>
			in gran parte rispettate	3 <input type="checkbox"/>
			rispettate in ogni punto	4 <input type="checkbox"/>
sviluppo della traccia	contenuti,rielaborazione personale	La narrazione è sviluppata in modo: tesi sostenute in modo:	limitato e semplicistico	1 <input type="checkbox"/>
			essenziale e schematico	2 <input type="checkbox"/>
			completo e personale	3 <input type="checkbox"/>
			ampio e articolato	4 <input type="checkbox"/>
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	struttura	La struttura è	frammentaria e confusa	1 <input type="checkbox"/>
			semplice, ma lineare	2 <input type="checkbox"/>
			bilanciata e funzionale	3 <input type="checkbox"/>
			articolata ed efficace	4 <input type="checkbox"/>
CORRETTEZZA LINGUISTICA	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1 <input type="checkbox"/>
			alcuni errori anche gravi	2 <input type="checkbox"/>
			saltuari e lievi errori	3 <input type="checkbox"/>
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4 <input type="checkbox"/>
LINGUAGGIO E STILE	uso di lessico espressivo	Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1 <input type="checkbox"/>
			generico e poco funzionale	2 <input type="checkbox"/>
			appropriato e piuttosto funzionale	3 <input type="checkbox"/>
			ricco e specialistico	4 <input type="checkbox"/>

TIPOLOGIA C

COMPrensione E SINTESI DI UN TESTO

INDICATORI		LIVELLI		PUNTI
COMPrensione DEL TESTO	senso globale, scopo	Le informazioni del testo fornito sono:	in gran parte non rilevate	1 <input type="checkbox"/>
			rilevate solo negli aspetti fondamentali	2 <input type="checkbox"/>
			in gran parte rilevate	3 <input type="checkbox"/>
			rilevate in ogni aspetto	4 <input type="checkbox"/>
ANALISI DEL CONTENUTO	gerarchia delle informazioni, significato puntuale	L'approfondimento dell'analisi è:	limitato e approssimativo	1 <input type="checkbox"/>
			essenziale e sommario	2 <input type="checkbox"/>
			esteso e puntuale	3 <input type="checkbox"/>
			esauriente e critico	4 <input type="checkbox"/>
RIFORMULAZIONE	elaborazione personale, coerenza	La riscrittura del testo è:	solo abbozzata	1 <input type="checkbox"/>
			completa, ma imprecisa	2 <input type="checkbox"/>
			ampia e accurata	3 <input type="checkbox"/>
			profonda e rielaborata	4 <input type="checkbox"/>
CORRETTEZZA LINGUISTICA	ortografia, coesione, morfosintassi	Nella forma e nell'uso della lingua il testo presenta:	frequenti e gravi errori	1 <input type="checkbox"/>
			alcuni errori anche gravi	2 <input type="checkbox"/>
			saltuari e lievi errori	3 <input type="checkbox"/>
			un andamento sempre scorrevole e corretto	4 <input type="checkbox"/>
LINGUAGGIO E STILE		Il lessico è in gran parte:	trascurato e improprio	1 <input type="checkbox"/>
			generico e poco funzionale	2 <input type="checkbox"/>
			appropriato e piuttosto funzionale	3 <input type="checkbox"/>
			ricco e specialistico	4 <input type="checkbox"/>

Criteria per la valutazione della prova scritta di lingue straniere

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE - II LINGUA COMUNITARIA

ALUNNO: _____ SCUOLA _____

QUESTIONARIO

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTI ATTRIBUITI
Individuazione delle informazioni	Individua tutte le informazioni specifiche	4	
	Individua le informazioni più evidenti	3	
	Individua alcuni elementi solo se il testo delle domande riproduce fedelmente il brano	2	
	Si orienta nella comprensione con difficoltà	1	
Rielaborazione personale	Ottima rielaborazione personale	3	
	Buona rielaborazione personale	2	
	Parziale rielaborazione personale	1	
Correttezza morfo-sintattica	Commette lievi errori	3	
	Gli errori non sono tali da inficiare la comprensione	2	
	L'entità degli errori non permette la comprensione delle risposte	1	
TOTALE			____/10

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE - II LINGUA COMUNITARIA

ALUNNO: _____ SCUOLA TORRICELLA SICURA

LETTERA

INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE	PUNTI ATTRIBUITI
Organizzazione ed appropriatezza del testo	Organizza il discorso logicamente e padroneggia funzioni comunicative e lessico	5	
	Organizza il discorso ed utilizza funzioni comunicative e lessico in modo appropriato	4	
	Organizza il discorso in modo semplice ma lineare ed utilizza adeguatamente funzioni e lessico	4	
	Il testo prodotto manca talvolta di coesione pur se comprensibile e funzioni e lessico non sono sempre adeguati	3	
	Riprende solo frasi della traccia e non sceglie in modo appropriato funzioni e lessico	2	
Correttezza grammaticale	Commette lievi errori	5	
	Commette solo qualche errore	4	
	Gli errori non inficiano la comprensione	3	
	Gli errori impediscono la comprensione	2	
TOTALE			____/10

Criteria per la valutazione della prova scritta di matematica:

DISCIPLINA: MATEMATICA

La prova scritta di matematica, di Scienze e Tecnologia deve tendere a verificare le capacità, le abilità e le competenze essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova è articolata su più quesiti che toccano i seguenti nuclei tematici:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI
- DATI E PREVISIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA

INDICATORI	VOTO
Conoscenza dei contenuti	
Applicazione di regole, formule e procedimenti	
Utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	

I tre indicatori verranno valutati con un voto intero espresso in decimi secondo la griglia posta di seguito, il voto globale della prova sarà intero ed espresso in decimi e sarà dato dalla media dei tre voti parziali arrotondata per eccesso.

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenza dei contenuti	scarsa conoscenza dei contenuti	4
	limitata conoscenza dei contenuti	5
	essenziale conoscenza dei contenuti	6
	abbastanza completa conoscenza dei contenuti	7
	completa conoscenza dei contenuti	8
	completa e sicura conoscenza dei contenuti	9
	completa, sicura e approfondita conoscenza dei contenuti	10
Applicazione di regole, formule e procedimenti	confusa e scorretta applicazione di regole, formule e procedimenti	4
	prevalentemente scorretta applicazione di regole e procedimenti	5
	essenziale applicazione delle regole, formule e procedimenti	6
	abbastanza corretta applicazione delle regole, formule e procedimenti	7
	corretta applicazione delle regole, formule e procedimenti	8
	sicura e corretta applicazione delle regole, formule e procedimenti	9
	sicura, corretta e precisa applicazione delle regole, formule e procedimenti	10
Utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	confusa e scorretta utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	4
	prevalentemente scorretta utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	5
	essenziale utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	6
	abbastanza corretta utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	7
	corretta utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	8
	corretta e precisa utilizzazione delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	9
	assoluta correttezza e precisione nella utilizzazione padronanza delle tecniche di calcolo, delle unità di misura e dei linguaggi specifici	10

Criteria per la valutazione del colloquio orale:

Per la valutazione del colloquio orale si terrà conto dei seguenti punti:

- Capacità di lavorare in modo responsabile e rispettando i tempi assegnati dagli insegnanti
- Completezza e ricchezza dei contenuti
- Capacità di esporre in modo chiaro, utilizzando il linguaggio specifico delle discipline
- Capacità di rielaborare i contenuti e di argomentare, anche rispetto alle domande che ti verranno poste
- Utilizzo di fonti significative e di materiali adeguati
- Capacità di motivare le scelte fatte per la preparazione dell'esposizione
- Capacità di spiegare le fasi del lavoro svolto

ALUNNO: _____ **SCUOLA** _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a: _____
(Trascrivere il voto del colloquio in decimi)

Nel corso del colloquio il candidato

- Si è orientato con molta facilità (10)
- Si è orientato con facilità (9)
- Si è orientato con buona facilità (8)
- Si è discretamente orientato (7)
- Si è sufficientemente orientato a seconda delle discipline (6)
- Si è orientato con difficoltà (5)
- Non è riuscito ad orientarsi (4)

mostrando

- completa padronanza degli argomenti trattati (10)
- padronanza degli argomenti trattati (9)
- Una buona conoscenza degli argomenti trattati (8)
- Una discreta conoscenza degli argomenti trattati (7)
- Una sufficiente conoscenza degli argomenti trattati (6)
- Una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- Una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4)

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- Con sicurezza (10)
- Con estrema chiarezza (9)
- Con chiarezza (8)
- In maniera discretamente chiara (7)
- In maniera sufficientemente chiara (6)
- In maniera incerta (5)
- In modo (piuttosto) confuso (4)

utilizzando un lessico

- Ampio e pertinente (10)
- Ampio (9)
- Molto adeguato (8)
- Adeguato (7)
- Sufficientemente adeguato (6)
- Scarso (4/5)

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- Ha rilevato interessi vari e sempre approfonditi criticamente (10)
- Ha rilevato interessi vari e approfonditi criticamente (9)
- Ha rilevato interessi vari e approfonditi (8)
- Ha rilevato interessi vari ma non sempre approfonditi (7)
- Ha rilevato interessi personali limitati (6)
- Non ha rilevato particolari interessi (4/5)

GRIGLIA DEL GIUDIZIO FINALE

ALUNNO: _____

SCUOLA TORRICELLA SICURA

GRIGLIA DEL GIUDIZIO FINALE

Presenta un curriculum di studio con competenze (complessivamente)

- 6: sufficienti
- 7: discrete
- 8: buone (molto, più che.....)
- 9: organicamente strutturate
- 10: di elevato livello

Nel corso dell'esame ha ottenuto nelle prove scritte e nelle prove nazionali risultati

- 4: inadeguati/insufficienti
- 5: mediocri
- 6: sufficienti/accettabili
- 7: positivi
- 8: molto positivi
- 9/10: rilevanti/ottimi

Nelle prove orali ha saputo dialogare con

- 5/6: una certa correttezza
- 7: chiarezza
- 8: organica pertinenza
- 9/10: personali, ricche e profonde argomentazioni

Mostrando di saper rielaborare i contenuti (in modo)

- 4/5: incerto
- 6: sufficiente/essenziale/accettabile
- 7: ad un buon livello
- 8: funzionale ed organico
- 9/10: strutturato ed articolato

Pertanto il livello complessivo delle competenze evidenziato nelle prove d'esame è

- 6: sufficiente
- 7: discreto
- 8: buono
- 9: ottimo
- 10: eccellente

Al quale corrisponde una valutazione in decimi pari a _____/10

Voto finale e adempimenti conclusivi (D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. Potrà essere assegnata la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione.

Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (articoli 4, 7, 8, 11 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Alunni con disabilità:

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della Scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

Lo svolgimento dell'Esame di Stato deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano

Didattico Personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna e l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

La certificazione delle competenze nella Scuola secondaria di primo grado (articolo 9 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017)

La certificazione delle competenze, effettuata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, descrive:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza;
- i risultati del processo formativo al termine della Scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Tempi e modalità di compilazione della certificazione (articolo 9 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017)

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione

alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato. **Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.**

Modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

(articolo 9 del D.Lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017)

Il modello nazionale di certificazione delle competenze fa riferimento al Profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello è integrato da:

- una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese a esito della prova scritta nazionale.

Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato.

Linee guida al modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il modello fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo finale dello studente.

Il documento, proposto in duplice versione per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze.

a. Prima colonna del modello

La prima colonna riporta le competenze chiave europee. «Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze- chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) [...].

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato» e costituiscono l'«orizzonte di riferimento verso cui tendere», nel rispetto della «diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento» di ogni Paese.

b. Seconda colonna del modello

La seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire un'agevole lettura e interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni.

La scelta di prevedere le competenze del Profilo, come articolazione delle competenze chiave europee, è derivata dal giusto risalto che le Indicazioni nazionali assegnano al Profilo asserendo che esso «descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel Profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano». Uno spazio aperto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

c. Terza colonna del modello

La terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza. È stata riproposta l'opzione di quattro livelli, condivisa e apprezzata dalle scuole che hanno sperimentato il modello per un triennio, in quanto accoglie la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo.